FLC CGIL
FRIULI VENEZIA GIULIA
federazione lavoratori della conoscenza

Massimo Gargiulo
segretario generale
Via A. Malignani, 8 – 33100 Udine
friuliveneziagiulia@flcgil.it
friuliveneziagiulia@pec.flcgil.it

Udine, 16 settembre 2025

INIZIO ANNO SCOLASTICO: LA REALTA' BATTE LA NARRAZIONE.

Assunzioni e realtà territoriale

Durante e dopo le operazioni di assunzione del personale scolastico, dalle dichiarazioni ministeriali alle comunicazioni delle amministrazioni centrali e periferiche, si è cercato di esaltare numeri e funzionalità del sistema. Tuttavia, in Friuli Venezia Giulia, l'efficienza proclamata non corrisponde all'efficacia effettivamente raggiunta.

Personale ATA

A fronte di oltre 700 posti disponibili, sono state autorizzate soltanto 210 assunzioni. Nella ex provincia di Udine, ad esempio, l'Ufficio scolastico ricerca più di 300 precari con incarichi annuali o al 30 giugno, oltre alle supplenze brevi, con una media di 5 precari per scuola. Per il 2026/'27 si prevedono inoltre circa 2.200 tagli di posti a livello nazionale, con ripercussioni anche sul FVG.

Personale docente

Nel contingente autorizzato per le assunzioni si contano 1.070 posti, ma la ripartizione li riduce a 1.038 a causa dell'incapienza delle graduatorie. Sembra che le assunzioni effettive non abbiano però raggiunto quota 900. I posti vacanti al termine dei trasferimenti erano circa 1.300, cui si aggiunge una quota superiore di "posti in deroga" sul sostegno, già aumentata di oltre 300 unità rispetto all'inizio dell'anno scolastico 2024/2025. Dal 1° settembre 2025 il FVG subisce già un taglio di 101 posti per il personale docente.

Posti di sostegno

Non si rileva alcuna inversione di tendenza: il numero dei precari è in aumento, senza crescita del personale specializzato, né della copertura con docenti titolari. Il FVG si trova in una condizione strutturale di difficoltà, come confermato anche dall'amministrazione, che sottolinea come elemento positivo la continuità garantita da circa 400 docenti **precari**, confermati in quanto "graditi" alle famiglie. Visione legittima se inforcate le lenti del burocrate. Va invece detto che per la maggior parte non sono specializzati. Inoltre: precari erano lo scorso anno, precari rimangono anche quest'anno.
La FLC CGIL contrasta il nuovo sistema di reclutamento, che ha scardinato le garanzie di norme e regolamenti vigenti, ed ha dato avvio a ricorsi.
Le stabilizzazioni sul sostegno autorizzate hanno interessato circa 200 unità, a fronte di molti più posti disponibili.

Il calo demografico e i tagli agli organici

La diminuzione delle nascite viene utilizzata come "pietosa bugia" per i tagli agli organici e la mancata stabilizzazione del personale, ma le responsabilità del personale ATA – come la sorveglianza degli spazi, la sicurezza, e gli orari di funzionamento – sono indipendenti dal numero di alunni. La scuola, infatti, o è aperta oppure è chiusa. I docenti non possono essere considerati ex ante in esubero: la riduzione del numero medio di alunni per classe, la sperimentazione didattica, il lavoro in rete tra scuole e la diffusione delle varie "educazioni" possono essere strumenti da implementare, anche a fronte di tante responsabilità che la politica tende a scaricare sulla scuola in modo strumentale (ad esempio, l'educazione alla sicurezza) senza fornire quote di organico strutturali, e non attività "spot".

CPIA UDINE - AOO A39522B - PR. E. N. 0009323 DEL 17/09/2025 - II.10

Organizzazione scolastica: luci ed ombre

Sono due le notizie positive:

- l'assunzione di 10 nuovi Dirigenti Scolastici. Va detto però che solo grazie ai tagli di organico realizzati tramite il dimensionamento scolastico, viene alleggerito il ricorso alle "reggenze";
- L'assunzione di 23 Funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA), benché rimangano ancora 12 sedi scoperte.

- Persistono e si acuiscono invece le criticità nei 14 istituti con insegnamento in lingua slovena, dove il numero di dirigenti e funzionari titolari è appena sufficiente a coprire la metà delle sedi, e, nel complesso, si registrano ritardi e gravi difficoltà nelle procedure di reclutamento del personale precario e per lo svolgimento dei concorsi.

Conclusioni

I dati reali delineano una complessità quotidiana da affrontare con soluzioni concrete, che non possono derivare dai dibattiti astutamente costruiti su voti in condotta, uso degli smartphone o annunci sulle finalità pedagogiche dell'umiliazione, come espresso dal Ministro.
Oltre le belle chiacchere, rivendichiamo i fatti, a partire dall'adeguamento salariale volto al pieno recupero della perdita del potere d'acquisto.